

Torna il Requiem in due magiche serate

L'hanno richiesto in tanti. Forse per amore della musica (pagine magistrali quelle di Mozart), forse per carpire quel 'quid' misterioso che alberga nelle note del Requiem. Un bis caldeggiato dai melomani e da semplici appassionati sedotti dalle recensioni entusiastiche apparse subito dopo l'esecuzione della primavera scorsa. Ed infine eccolo, di ritorno, il 'Requiem' che verrà eseguito il 19 e il 20 novembre, sempre a favore dei restauri della millenaria basilica stefaniana. Centocinque elementi, tra coro e orchestra, per due serate di gala che rappresentano un vero e proprio momento di grande musica ma anche di riflessione. Diretto dal Maestro Antonio Ammacapane il Requiem di Mozart torna quindi in una delle



cornici più suggestive per regalare ai bolognesi (ma non solo a loro) un momento di grande intensità. Una delle pagine più belle del repertorio mozartiano per riflettere sull'emergenza Santo Stefano, ma anche per contribuire, tangibilmente, agli urgenti lavori di restauro. "Potere ese-

studio, in primo luogo, ogni settimana insieme con prove fino a tarda ora, ma anche perché vogliamo dimostrare che Bologna, musicalmente parlando, può figurare al pari di tante altre istituzioni musicali". Fondamentale, come sempre, il ruolo degli sponsor, intervenuti per sostenere le spese ma anche per amore di uno dei monumenti più cari ai bolognesi, cuore religioso e storico della città. Tra gli altri la Baker Tilly Consulaudit, realtà nazionale e



guire queste pagine immortali nella magica atmosfera della chiesa del Crocefisso di Santo Stefano – ricorda Ammacapane – è stato per me un vero e proprio regalo, la realizzazione di un sogno". Motore del 'bis', ancora una volta, Andrea Pizzoli che, all'attività all'interno dell'azienda di famiglia, alterna la passione per il coro. "Una formazione, quella dello Jacopo da Bologna – sottolinea – che

è risultata una vera e propria sorpresa per tutti. Con ottime potenzialità per potersi esibire, prossimamente, anche in contesti nazionali ed internazionali. Come siamo arrivati ad un simile affiatamento? Grazie allo

internazionale, legata al nome di Maurizio Godoli dell'omonimo Studio di via Guido Reni, grande appassionato di musica (il padre fu un grande direttore e valido solista, la moglie è un'eccellente pianista) e di Bologna.



Biglietto unico Euro 20,00
Prevendita presso Zinelli
 Piazza della Mercanzia, 5 - Bologna
 (Posti disponibili 350 per serata)